



## TRIBUNALE FEDERALE

n. RGTF 02/2026

All'udienza del 4 maggio 2026, nelle persone dei Signori:

Dott. Giuseppe SEVERINI,	Presidente (
Cons. Stefano FANTINI,	Componente
Avv. Raffaella VIGNOTTO,	Componente. relatore ed estensore

il Tribunale Federale ha reso la presente

## DECISIONE

nel procedimento disciplinare R.G.P.F n. 19/2025 di cui all'atto di deferimento della Procura Federale del 18 marzo 2026, in persona del Procuratore Aggiunto Dott.ssa Licia Grassucci, trasmesso il 27 marzo 2026, a carico del tesserato SUPERINA Ettore, in qualità di Presidente della Sezione TSN Domodossola, per la violazione degli artt. 2 [*Principio di lealtà*], 5 [*Principio di non violenza*] del *Codice di Comportamento Sportivo* del CONI; art. 3 [*Doveri*], art. 5 [*Infrazioni*], comma 1, lett. a) del *Regolamento di Giustizia* della UITS; art. 6 [*Prevenzione e gestione dei rischi*] dei Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione, dell'Osservatorio permanente del CONI per le politiche di *Safeguarding*; art. 12 [*Circostanze attenuanti*] del *Regolamento di Giustizia* della UITS.

Quanto a *sanzioni*, con il deferimento la Procura Federale ha domandato l'irrogazione della sanzione della sospensione dell'incolpato da ogni attività sportiva sociale e federale per mesi tre.

## FATTO

Il presente procedimento ha origine dalle seguenti segnalazioni.

L'8 aprile 2025 perveniva all'Ufficio Giuridico Istituzionale della UITS e al Commissario straordinario del Comitato Regionale Piemonte della UITS, una segnalazione dall'odierno deferito SUPERINA Ettore, nella sua qualità di Presidente della Sezione TSN di Domodossola, che dichiarava: “[...] Abbiamo in sospeso le richieste di iscrizione dei sig.ri Moriani Enzo e Potenza Roberto, genitori di due giovani tiratori regolarmente iscritti alla ns Sezione, ma anche autori di un gesto antisportivo che a rigore di logica avrebbe dovuto essere denunciato dalle vittime della sottrazione dell'attrezzo sportivo”; contestualmente, in allegato, si inoltrava, la segnalazione avente per oggetto “Scomparsa carabina da parte di soggetto ascrivibile a TSN Domodossola ” pervenuta il 7 aprile 2025 alla Sezione TSN Domodossola, proveniente da D'ALESSANDRO Fulvio, Tecnico Federale UITS-ISSF, Rappresentante dei tecnici e del settore agonistico giovanile del TSN Mondovì, con cui si rilevava: “[...] in occasione della 3 gara del campionato regionale. tenutasi a Torino in data 06.04.2025 la nostra atleta Chiara Abrate, mentre compilava la documentazione prevista, si è vista privata della carabina poco prima dell'inizio della gara [...]. [...] Con i tiratori già sulle linee di tiro e Chiara Abrate in attesa [...]. tale sig. Moriani (forse ascrivibile al TSN Domodossola) e probabilmente contattato dal TSN di Torino, restituiva tardivamente la carabina scomparsa dopo che. mi risulta. la stessa fosse stata caricata nemmeno sulla sua vettura, ma su altra vettura già in viaggio per Domodossola. [...] Mai, in tanti



# UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

Ente Pubblico e Federazione Sportiva affiliata al CONI



*anni di attività federale presso molti poligoni d'Italia mi sono trovato in una tale situazione che ha visto una nostra atleta penalizzata per responsabilità terze”.*

Il 9 aprile 2025 perveniva la seconda segnalazione da MORIANI Enzo alla segreteria UITS all'attenzione del Commissario straordinario UITS, che relazionava i fatti avvenuti sia il 6 aprile 2025, nella terza giornata di campionato regionale svoltosi al Poligono di Torino, e sia i fatti avvenuti, l'8 aprile, presso il Poligono di Domodossola; e si rilevava che: *“il giorno 06 aprile la Signora Lucia Pirazzi, in qualità di vice presidente e rappresentante degli atleti del TSN Domodossola, prende in carico la carabina di proprietà del poligono per l'atleta categoria giovanissimi MORIANI Matteo e la consegna al controllo armi di Torino. Dopodiché abbandona il poligono dicendo [...] che la carabina che aveva preso in carico doveva essere consegnata al sig. Genini Roberto. genitore di un altro atleta della sezione di Domodossola. Al termine della gara, nella confusione generale degli atleti [...] veniva erroneamente scambiata la carabina dal Signor Moriani Enzo, genitore del minore. con quella di un'altra atleta, credendo che la stessa fosse giusta, dato che si trovava nella postazione dove poco prima aveva sparato il figlio. [...] Dopo pochi minuti l'atleta che avrebbe dovuto iniziare la gara si accorge che la sua carabina era stata scambiata con un'altra. [...] veniva TEMPESTIVAMENTE avvertito il sig. Genini dell'errore, il quale dopo circa 15 minuti rientrava al poligono di Torino per riportare la carabina presa per errore. Il Sig. Fulvio D'Alessandro, istruttore federale presente all'interno dell'area del poligono, inveiva contro la mia persona per quanto accaduto. Nonostante le scuse ripetute [...] il tecnico intimava con tono e aria minacciosa che dovevo prestare molta attenzione [...]. Nel viaggio di rientro a casa, il sottoscritto Moriani Enzo, alle 14.40 chiamava la signora Pirazzi Lucia per informarla dell'accaduto, la quale rispondeva “nulla di grave, sono cose che capitano” [...]. Il giorno 7 aprile alle ore 22.31 il presidente della sezione TSN di Domodossola, Superina Ettore [...] pubblica un messaggio WhatsApp sul gruppo del poligono [...] dove dichiarava che dopo i gravi fatti successi la domenica, l'accesso al poligono era limitato solo ai tiratori e al personale autorizzato”.*

*Il giorno 08 aprile 2025 i genitori degli atleti Morini Matteo e Potenza Susanna, tesserati regolarmente alla UITS, si recano al poligono di Domodossola per accompagnare i figli all'allenamento agonistico [...] ma viene negato a loro e ai bambini l'accesso al poligono dal Presidente Superina Ettore. Alle 20.15 vengono allertate le forze dell'ordine, le quali arrivate tempestivamente, accertano quanto accaduto poco prima [...] i militari si sono accertati che non esiste nessuna comunicazione ufficiale da parte del UITS [...]”.*

A fronte della conseguente indagine della Procura Federale, il 17 aprile 2025 l'incolpato SUPERINA Ettore depositava, dopo un'intercorsa corrispondenza con la Procura Federale, nella sua qualità di Presidente TSN di Domodossola, una relazione sui fatti accaduti presso la sua Sezione con cui rilevava : *“[...] Dallo scorso mese di settembre si sono avvicinati al nostro sport due giovanissimi. Potenza e Moriani Matteo [...]. [...] La sezione nel mese di gennaio ha organizzato un allenamento straordinario con il supporto tecnico regionale [...] Storti Andrea per la C 10, nonché la presenza di Pierazzi Lucia, agonista e con lunga esperienza sia con armi corte che armi lunghe [...]. Durante una seduta di allenamento successiva, l'istruttore Storti Andrea, dopo aver seguito i tiratori si è preparato per fare un po' di allenamento in previsione di una gara [...] . Al che i due genitori dei due novelli tiratori si sono alterati dicendo che dovevano seguire i tiratori [...]. Tale situazione si è creata anche il sabato successivo [...] . [...] A questo punto Andrea si è sentito offeso a tal punto da non riuscire neppure a rispondere [...]. Questi due signori, non iscritti alla sezione, hanno cercato in più modi di alterare l'equilibrio e l'armonia della sezione, gettando discredito nei confronti del presidente. dei consiglieri e tutti coloro che non la pensano come loro.[...] durante la riunione dell'Assemblea dei Soci che si è svolta a fine gennaio, quando sono riusciti a far esasperare e letteralmente “scappare” un ns socio [...]. [...] La sezione è venuta incontro più volte con tali signori [...] tanto che circa 20 giorni fa sono riusciti,*



# UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

Ente Pubblico e Federazione Sportiva affiliata al CONI



*durante la sessione di allenamento a far esasperare un altro nostro tiratore il quale si è trattenuto anche grazie alla presenza di un altro tiratore [...]. Ultimo in ordine di tempo è stato quanto successo a Torino in occasione della 3° prova di campionato regionale. quando il sig. Moriani ha prelevato anziché la custodia personale in cui era contenuta la carabina in uso al figlio con una di altra tiratrice NETTAMENTE DIFFERENTE, salvo poi riconsegnarla accusando Pirazzi Lucia. La stessa però si trovava a circa 150 km di distanza [...]. [...] È con questo triste clima che la sezione si trova veramente in una situazione da cui non sembra esserci via d'uscita se non quella di estromettere i genitori dei ragazzi dalla vita sociale della sezione. benché abbiano presentato domanda di iscrizione ma non porzionata con dati e documenti previsti, in base quanto previsto dallo Statuto non si ritiene di accettare le loro istanze “.*

Il 27 settembre 2025, il Procuratore Federale Aggiunto avanzava l'istanza di atti e informazioni alla Sezione TSN di Torino circa la sottrazione della carabina ai danni dell'atleta Chiara Abrate in occasione delle gare federali svoltesi il 6 aprile 2025.

Il 9 ottobre 2025, a seguito della richiesta della Procura Federale pervenuta il 29 settembre 2025, CAIMANO Antonio, Presidente della Sezione del TSN di Torino, depositava una relazione con cui rilevava quanto segue: “[...] ho contattato le due persone del nostro staff che hanno seguito più da vicino la cosa e raccolto la loro testimonianza [...]. Il primo è il sig. Boffa Pietro, direttore di tiro a 10m durante quella giornata di gara” che dichiarava “[...] poco prima del comando di accesso alle linee la tiratrice del TSN Mondovì Chiara Abrate mi comunicava che non riusciva più a trovare la sua carabina. Insieme alla sig.ra Abrate conducevamo una ricerca all'interno dello stand a 10m, purtroppo senza esito, contemporaneamente contattavo il sig. Demis Spincich (Vice Presidente del TSN Torino e Commissario straordinario del CR Piemonte).

*Il secondo è il sig. Demis Spincich [...], durante la gara indicata era anche Direttore dell'ufficio controllo e classifiche “che dichiarava: “ Da parte mia una volta avvisato dal direttore di tiro Boffa Pietro mi sono attivato per cercare di ricostruire i presenti al turno di gara precedente [...] dal controllo effettuato ho provveduto a cercare di contattare tutti gli atleti e/o accompagnatori. I genitori di due ragazzi di Domodossola, Potenza e Moriani, [...] hanno verificato la presenza o meno della carabina portata in comodato della sezione al mattino dalla Sig.ra Pirazzi Lucia. Questa arma sarebbe dovuta rientrare presso la sezione di Domodossola con il genitore di Genini Simone atleta della stessa sezione. Risultava che l'arma debitamente riposta all'interno della custodia era ancora presente nello stand e i due genitori Potenza e Moriani si sono subito attivati a contattare telefonicamente il sig. Genini per avvisarlo dell'errore il quale è subito tornato indietro riconsegnando l'arma prelevata e prendendo quella corretta . [...] Ho saputo successivamente di alcune discussioni avvenute tra il Tecnico D'Alessandro Fulvio della sezione di Mondovì e il sig. Potenza. Non posso dire cosa si siano detti in quanto non ero presente [...]”.*

Il 12 novembre 2025, nel corso dell'istruttoria, la Procura Federale procedeva all'audizione di SPINCICH Demis, il quale ribadiva quanto dedotto nella relazione inoltrata alla UITA da CAIMANO Antonio, Presidente della Sezione del TSN di Torino, e precisava “[...] che a proposito di Domodossola il Comitato Regionale Piemonte ha rimesso ogni decisione a proposito del tesseramento dei genitori Sigg. Potenza e Moriani alla medesima Sezione in conformità alle norme sulla competenza in materia di tesseramento “.

Il 12 novembre 2025, nel corso dell'istruttoria, la Procura Federale procedeva all'audizione di STORTI Andrea, ex tesserato presso la Sezione TSN di Domodossola, che affermava: “dal 22 gennaio 2025 non ho più frequentato il Poligono di Domodossola. Mi sono tesserato per il 2025 ma non mi sono più esercitato



## UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO



presso il poligono. Il 22 gennaio ho avuto modo di confrontarmi con uno dei due genitori. Potenza e Moriani [...] . [...] Questo genitore mi contestava di non aver seguito il figlio nell'allenamento [...]. [...] Preciso che il richiamo del genitore è avvenuto a conclusione del loro allenamento [...]. [...] Quel giorno quel genitore è stato particolarmente aggressivo mentre in passato non ho registrato altri comportamenti simili. Quel giorno ho deciso di non frequentare più la Sezione di Domodossola, decisione maturata [...] e rafforzata da quella aggressione verbale del genitore che sosteneva il mio obbligo di seguire l'allenamento dei due ragazzi [...]. Sono tecnico di primo livello ma non sono iscritto all'albo dei tecnici”.

Il 13 novembre 2025, nel corso dell'istruttoria, la Procura Federale procedeva all'audizione di PIRAZZI Elisabetta, consigliere della Sezione TSN di Domodossola, che affermava: “[...] Il 06 aprile 2025 per la terza gara di campionato regionale ho preso in comodato una carabina destinata all'atleta Moriani Matteo della categoria giovanissimi. Quest'arma l'ho consegnato nelle mani del padre di Moriani Matteo, affinché si espletassero i controlli preventivi per la gara in programma lì a Torino. [...] Per quanto riguarda la restituzione a Domodossola il documento indica il Sig. Genini questo perché il genitore di Moriani mi ha chiesto la cortesia che il trasporto avvenisse a cura di me sottoscritto. [...] alla Sezione di Domodossola non è mai accaduto uno scambio di armi. Dopo la consegna della carabina a Torino mi sono allontanata dal poligono, avendo espletato la cortesia che il Moriani mi aveva chiesto di consegna dell'arma. [...] Preciso che lo scambio non può essere stato casuale perché sulla custodia dell'arma destinata a Moriani c'era scritto a caratteri grossi il cognome Moriani e inoltre la custodia era diversa da quella di Chiara Abrate la cui arma è stata scambiata [...] dopo l'episodio dello scambio il clima della Sezione di Domodossola è cambiato perché la fiducia è venuta a mancare. Inoltre questo genitore di Moriani ha un atteggiamento provocatorio. Anche dieci giorni fa con un altro genitore ha assunto questo atteggiamento. Per questo atteggiamento prevaricatore di entrambi i padri, Sig.ri Moriani e Potenza un giovane allenatore ha deciso di allontanarsi. Anche dieci giorni fa con un altro genitore ha assunto questo atteggiamento [...] come Consiglio Direttivo si è deciso si è di non accogliere l'istanza di iscrizioni di entrambi. [...] . [...] Peraltro dieci giorni fa si sono alterati con il padre di un'altra ragazza [...].

Il 13 novembre 2025, la Procura Federale procedeva all'audizione di MIRETTI Giuseppe che affermava: “sono tesserato presso la Sezione di Domodossola [...] sono stato eletto nel Consiglio Direttivo. Potenza e Moriani circa 15 giorni fa erano un martedì sera [...] sono entrati in segreteria e agitando il dito sotto il naso aggredivano della segreteria la Sig.ra Lucia Pierazzi e mia moglie Labardi Ada. Sono perciò intervenuto e c'è stata una discussione che è proseguita all'aperto nella Sezione. Sono anche intervenuti i Carabinieri suppongo chiamati dai medesimi Potenza e Mariani.[...] all'episodio che ha riguardato il Sig. Andrea Storti, questi genitori sono intervenuti provocatoriamente; Moriani anche in quella occasione agitava il dito, applaudiva e scherniva le nostre proposte di gestire in autonomia la Sezione [...] . [...] i medesimi padri hanno aggredito l'allenatore Andrea Storti, dicendogli che non era in grado di fare l'allenatore [...].

Il 13 novembre 2025 la Procura Federale procedeva all'audizione di SUPERINA Ettore, che reiterava quando già dedotto nella relazione depositata: “[...] Dal 1990 non sono mai accaduti episodi di contrasti come da quando sono arrivati i genitori Potenza e Moriani. Mi hanno riferito che un martedì di inizio 2025 c'è stato un richiamo di questi genitori all'allenatore Andrea Storti [...] Da quel diverbio che c'è stato il medesimo Storti non ha più frequentato la Sezione di Domodossola, benché avesse appena superato l'abilitazione ad allenatore. Poi ad aprile è successo un altro episodio. Mi riferisco allo scambio di carabine [...] Ritengo che lo scambio non sia stato casuale poiché la custodia acquistata da Moriani recava espressamente il suo cognome e per di più era nettamente diversa da quella dal medesimo Moriani consegnata al Genini così come hanno riferito. Dopo quell'episodio per motivi di sicurezza e in autotutela. non ho consentito agli



## UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO



accompagnatori di accedere alla Sezione mentre ai giovani tiratori, l'accesso era consentito. A seguito di questa preclusione le proteste di Potenza e Moriani mi hanno costretto a chiamare i Carabinieri così come il giovedì successivo mi risulta che hanno chiamato la guardia di finanza che a sua volta mandava la Polizia di Stato e questo per aver fatto accedere un genitore [...] Ho comunicato a Moriani e Potenza che le domande di iscrizione non sono state accolte perché quella di Potenza recava correzioni a mano e quella di Moriani veniva rifiutata ai sensi dell'art. 5 punto b, del regolamento sezionale che mi impegno a trasmettere [...]. La Sezione non può dedicare un allenatore esclusivamente ai due ragazzi né è possibile consentire ai genitori di transitare nei pressi della linea di tiro durante gli allenamenti [...].

Il 24 febbraio 2026 l'incolpato SUPERINA Ettore depositava si costituiva con la difesa dell'Avv. Antonella Ferraris e depositava una memoria difensiva con cui reiterava quanto dedotto nell'audizione e nelle relazioni depositate: "A parte lo "spiacevole" [...] episodio della sottrazione della carabina il quale [...] ha contribuito anch'esso a turbare la vita della sezione creando un clima conflittuale, il Presidente, proprio per garantire uno svolgimento sereno e ordinato delle attività del poligono e dei suoi iscritti – attività costantemente turbata dal comportamento dei genitori dei minori Moriani e Potenza [...] l'8 aprile 2025 invitava i minori ad accedere al poligono non accompagnati da litigiosi genitori facendosi garante della loro incolumità. [...] per circa tre mesi, i minori venivano accompagnati dai genitori alle porte del poligono, facendovi ingresso da soli sotto la responsabilità del Presidente in ottemperanza a quanto disposto dal Presidente stesso. Successivamente [...] i genitori pretesero di entrare anch'essi nel poligono [...] per accompagnare i minori, posero in essere condotte di disturbo dell'attività del poligono e dei suoi iscritti [...]. [...] Se una colpa può essere addebitata al Presidente questa consiste nell'aver agito a tutela dell'attività del poligono di Domodossola e dei suoi iscritti che non tolleravano più di esercitarsi al tiro [...] Ciò comprovato dal fatto che dei 20 iscritti ne sono rimasti solo in 8 in quanto gli altri, non ultimo l'allenatore Storti, hanno deciso di non rinnovare più la tessera per via del predetto clima teso e conflittuale causato dal comportamento litigioso dai signori Enzo Moriani e Roberto Potenza [...]. [...] Senza poi dire delle ripetute, pretestuose e infondate denunce e richieste di intervento alle forze dell'ordine poste in essere dai genitori dei due minori Moriani e Potenza".

Il 30 aprile 2026 l'incolpato SUPERINA Ettore depositava, tramite l'Avv. Ferraris, un'integrazione della memoria difensiva, depositata in data 24 febbraio 2026 che affermava: "[...] a comprova dell'infondatezza delle denunce e querele si produce certificato dei carichi pendenti da cui risulta che "NON RISULTANO CARICHI PENDENTI [...] Cristina Fracassi si è dimessa dalla carica di Consigliere e che, come comunicato "non metterà più piede al poligono " [...]. Vi è inoltre da precisare che [...] come peraltro rilevato dal Procuratore Federale aggiunto UITS, che il divieto si riferisce soltanto ai genitori dei due ragazzi mentre ai minori è sempre stato consentito l'accesso [...] " concludeva " [...] le condotte addebitate sono state poste in essere dal Presidente unicamente per contrastare le condotte dei signori Moriani e Potenza che hanno prodotto disservizi e allontanamento degli iscritti [...] in quanto applicabile a nostro avviso alla fattispecie de quo il principio generale dell'esimente per adempimento del dovere [...] si chiede l'assoluzione del Presidente del tiro a segno di Domodossola sig. Ettore Superina".

Con decreto presidenziale del 1° aprile 2026, ex art. 34, lett. e), del Regolamento di Giustizia UITS, SUPERINA Ettore veniva chiamato innanzi a questo Tribunale Federale per l'udienza del 4 maggio 2026.

All'udienza del 4 maggio 2026. erano presenti, da remoto, il Procuratore Federale Aggiunto Dott.ssa Licia Grassucci, l'Avv. Antonella Ferraris per il sig. SUPERINA Ettore non presente.



Il Procuratore Aggiunto Federale, Dott.ssa Lucia Grassucci, reiterava quanto già dedotto nell'atto di deferimento e insisteva per l'accoglimento.

L'Avv. Antonella Ferraris si riportava a quanto già dedotto nelle memorie depositate e insisteva per l'accoglimento.

All'esito di detta udienza, il Tribunale Federale ha dato lettura del dispositivo di questa decisione, qui riportato, riservandosi il deposito delle motivazioni in giorni trenta.

## DIRITTO

La questione di merito del presente giudizio consiste nell'accertare se a SUPERINA Ettore, nella detta sua qualità, sia effettivamente addebitabile l'illecito disciplinare lui ascritto per aver posto il divieto, l'8 aprile 2025, presso la Sezione TSN di Domodossola, di far accedere POTENZA Roberto e MORIANI Enzo, genitori di MORIANI Matteo e POTENZA Susanna, a seguito di uno scambio di carabine avvenuto nel corso della gara a Torino in occasione della terza prova di campionato regionale, dopo il succedersi di episodi critici che coinvolgevano il Consiglio direttivo della Sezione TSN di Domodossola, alcuni tesserati e i predetti POTENZA Roberto e MORIANI Enzo.

L'incolpato SUPERINA Ettore asseriva, nelle sue memorie, che il divieto di accesso nel poligono di POTENZA Roberto e MORIANI Enzo era stato posto oltre dopo l'evento della sottrazione della carabina per un comportamento provocatorio reiterato nel tempo di POTENZA Roberto e MORIANI Enzo; i quali in più occasioni avevano creato un clima conflittuale all'interno della Sezione. Alcuni non rinnovavano l'iscrizione presso la Sezione per il clima di tensione e disagio creatosi all'interno della stessa.

Stante questo quadro generale dell'ambiente della Sezione, e considerato che –anche in ragione del contesto proprio di un poligono- la mancanza di tensioni e di criticità tra i tesserati costituisce un'importante e primaria condizione di clima sociale da salvaguardare, il Tribunale Federale considera che non appare qui raggiunta la prova della commissione dei fatti costituenti illecito disciplinare di cui all'addebito e che anzi la stessa qualificazione sia, quanto a obiettivo effettivamente perseguito dall'incolpato, elisa da quanto segue.

In effetti, non può non tenersi ragionevole conto che SUPERINA Ettore rivestiva anche la specifica funzione di *Safeguarding Officer*: e che evidentemente riguardo alla cura sostanziale di quei compiti, come da *Regolamento Safeguarding* della UITTS (adottato nel 2023 per prevenire abusi, violenze e discriminazioni sui tesserati, in conformità ai dd.lgs. n. 36 del 2021 e n. 39 del 2021, e che pone linee guida per garantire un ambiente sportivo sicuro e rispettoso), oltre che di quelli comunque propri di un Presidente di Sezione TSN, egli aveva posto in essere le descritte azioni e misure, patentemente volte a garantire tutela e sicurezza ai tesserati della Sezione.

A tale riguardo, era suo proprio compito di prestare attenzione ad eventuali situazioni di disagio all'interno della Sezione.

Sicché, mediante il divieto imposto a POTENZA Enzo e MORIANI Roberto, e al tempo stesso garantendo l'allenamento ai minori POTENZA Susanna e MORIANI Matteo (come dichiarato dallo stesso SUPERINA Ettore e come risulta dal registro frequenze della Sezione TSN di Domodossola), egli aveva a ciò provveduto, con proporzionata attenzione, impegno, rispetto e salvaguardia della dignità nei confronti degli iscritti. Il che causava l'effetto indiretto di prevenire gli ipotetici rischi di criticità particolari e di prevaricazioni in quel contesto.

Si è dunque trattato di un'azione di prevenzione, corrispondente a questi compiti specifici dell'incolpato SUPERINA Ettore, come da regolamento.

La situazione invero, per come si presentava e risultava da quanto sopra ricordato, ben poteva andare in contrasto con l'esercizio dei diritti di tesserati e il tesseramento stesso.



Prevenire gli effetti del disagio così provocato, insomma, corrispondeva al dovere del SUPERINA e non può essergli addebitato come illecito disciplinare.

Del resto, è un dato di suo eloquente, e sintomatico del disagio ingenerato, che il numero degli iscritti alla Sezione TSN di Domodossola fosse diminuito drasticamente da venti iscritti a otto iscritti.

Consegue a tali rilievi e a tali considerazioni il proscioglimento dell'incolpato.

## P.Q.M.

il Tribunale Federale proscioglie il sig. **SUPERINA Ettore** per insussistenza del fatto.

Giorni trenta per il deposito delle motivazioni.

Dispone che la Segreteria comunichi senza indugio la presente decisione e ne curi la pubblicazione sul sito istituzionale della UITS.

Roma, 4 maggio 2026

Dott. Giuseppe SEVERINI  
*Presidente*

Dott. Stefano FANTINI  
*Componente*

Avv. Raffaella VIGNOTTO  
*Componente, relatore ed estensore*